

FOGLIO INFORMATIVO N. 8 – 2026

- SONO IN ARRIVO DA FINE GENNAIO I PAGAMENTI DELL'ASSEGNO DI INCLUSIONE**
- DAL 3 AGOSTO DIVENTA OBBLIGATORIA LA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA**
- LA CORTE EUROPEA BLOCCA I CONTROLLI INDISCRIMINATI SUI CONTI CORRENTI**

Il nuovo anno si apre con l'inizio dei pagamenti dell'Assegno di Inclusione, che andranno avanti ogni mese. Ci si organizza per l'abolizione della vecchia carta d'identità, come previsto dal Decreto Semplificazioni: da agosto si lascerà spazio a quella elettronica, che non sarà più soggetta all'obbligo di rinnovo per gli over 70. Novità dalla Cassazione e dall'Europa in tema di controllo sui conti correnti dei cittadini.

Le novità sulla carta d'identità elettronica

La carta d'identità non scadrà più per gli over 70.

Con il Decreto Semplificazioni è prevista infatti l'eliminazione dell'obbligo di rinnovo della carta d'identità elettronica per chi ha superato i 70 anni, al fine di ridurre le code e gli oneri burocratici, fastidiosi soprattutto per le persone anziane, spesso alle prese con difficoltà motorie.

Inoltre, come previsto dalla normativa europea, dal 3 agosto 2026, la carta d'identità cartacea cesserà di essere un documento valido, sia per l'espatrio che in Italia. È pertanto consigliabile procedere alla sostituzione anticipata del documento cartaceo con la carta d'identità elettronica (c.d. CIE).

Dopo i settant'anni non scade più

Dunque, niente più code, prenotazioni, appuntamenti e scadenze periodiche, perché una volta raggiunta la soglia anagrafica dei 70 anni, la carta d'identità resterà valida per sempre o, comunque, per un periodo molto più esteso rispetto all'attuale durata di dieci anni per gli adulti. Il periodo di validità scende invece a cinque anni sia per i minorenni tra i 3 e i 18 anni e a tre anni per i bambini sotto i 3 anni.

Chi ha una carta d'identità scaduta può subire infatti diverse limitazioni pratiche e amministrative,

come ad esempio l'impossibilità di compiere operazioni bancarie o postali, accedere a servizi pubblici o digitali o svolgere pratiche sanitarie o previdenziali.

Dal 3 agosto 2026 abolite quelle cartacee

La Carta d'Identità Elettronica diventerà obbligatoria e sostituirà definitivamente quella cartacea a partire dal 3 agosto 2026.

Da tale data, le carte d'identità cartacee non saranno più valide, né per l'espatrio, né per l'identificazione sul territorio nazionale, indipendentemente dalla data di scadenza riportata sul documento. Così è stabilito dal Regolamento Europeo 1157/2019 per la validità delle carte d'identità cartacee. Entro tale data, è necessario pertanto sostituire il vecchio documento cartaceo con la nuova Carta d'Identità Elettronica. È consigliabile richiedere la nuova CIE per tempo, non aspettando la scadenza, contattando il proprio Comune di residenza.

Come chiedere il rinnovo della carta d'identità?

Il rinnovo può essere richiesto fino a 180 giorni prima della scadenza e avviene presso il Comune di residenza o di domicilio. La procedura potrebbe essere ora ridotta grazie alla nuova regola del Decreto Semplificazioni. Rimane tuttavia da chiedersi se chi non ha ancora compiuto settant'anni, la cui carta scadrà proprio al compimento dei 70, dovrà rinnovarla un'ultima volta, oppure se potrà mantenere il documento già in suo possesso, anche se la foto o i dati anagrafici dovessero risultare datati e non più perfettamente rispondenti al suo aspetto o situazione personale.

Come si farà per il cambio della fotografia?

Quanto alla fotografia di un documento di identità, potendo normalmente cambiare in età molto avanzata, rendendo doveroso un aggiornamento della carta d'identità, sarà necessario attendere il testo definitivo del decreto, per capire se e in quali circostanze sarà comunque richiesto un qualche aggiornamento formale del documento.

Un deciso passo avanti verso il futuro

Tutte queste novità in tema di carta d'identità rappresentano un buon passo verso un'amministrazione pubblica più moderna, accessibile e realmente orientata al cittadino, un esempio di come la semplificazione normativa possa costituire un beneficio immediato per i cittadini, con riduzione di tempi, costi e incombenze burocratiche, avviando sempre più una gestione tempestiva ed efficace dei servizi pubblici.

Stop ai controlli indiscriminati dei conti correnti

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha bocciato il sistema italiano di controlli bancari, ritenendo che la c.d. "discrezionalità illimitata" dell'Agenzia delle Entrate nell'accesso ai dati dei conti correnti fosse da ritenere illegittima.

La sentenza della CEDU impone dunque uno stop alle ispezioni, richiedendo motivazioni valide e

garanzie procedurali, poiché il sistema attuale – secondo l'Europa – viola il diritto alla privacy. Il potere del Fisco sarebbe infatti troppo ampio e privo di una vera tutela giurisdizionale preventiva o immediata per il contribuente. È necessario quindi che il nostro Paese si avvalga di criteri chiari e puntuali per l'accesso ai dati, oltre a una motivazione adeguata e a un rimedio giurisdizionale tempestivo.

Assegno di Inclusione: arrivano i pagamenti

L'INPS ha comunicato che è disponibile il calendario ufficiale per il 2026 relativo ai pagamenti dell'Assegno di Inclusione (ADI). Sono state in fatti definite le date di disponibilità degli importi sia per i primi pagamenti, destinati ai nuclei familiari che hanno completato positivamente l'istruttoria e sottoscritto il Patto di Attivazione Digitale (PAD), sia per i rinnovi mensili delle prestazioni già in corso.

Da metà mese i primi pagamenti

I primi pagamenti dell'Assegno di Inclusione, insieme alle eventuali mensilità arretrate spettanti, saranno disponibili mediamente intorno al 15 di ogni mese. Il calendario prevede 12 date distribuite nel corso dell'anno, a partire dal 15 gennaio 2026 fino al 15 dicembre 2026.

Queste date si applicano ai beneficiari che hanno superato con esito positivo la c.d. fase istruttoria e completato la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale.

I rinnovi mensili dell'Assegno

I rinnovi mensili delle prestazioni già in corso di pagamento, subordinati alla conferma dei requisiti necessari al mantenimento dell'Assegno di Inclusione, saranno disponibili sulle carte di inclusione intorno al 27 di ogni mese. Il calendario è già partito dal 27 gennaio 2026 e si conclude il 23 dicembre 2026 per le festività natalizie.

Cos'è l'Assegno di Inclusione?

È una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Si compone di due parti: un'integrazione del reddito familiare fino a una soglia (quota A) e un sostegno per i nuclei residenti in abitazione concessa in locazione con contratto ritualmente registrato (quota B).

Quando avvengono i pagamenti?

Il beneficio economico decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione, da parte del richiedente dell'Assegno, del Patto di attivazione digitale del nucleo familiare (PAD) a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria.

Il beneficio è erogato, mensilmente, sulla carta di pagamento elettronica (Carta di inclusione o

Carta ADI) per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e può essere rinnovato per periodi ulteriori di 12 mesi.

Roma, febbraio 2026